

## Botulismo infantile: 20-30 nuovi casi l'anno

*Presentata indagine sulla gestione clinica dell'intossicazione botulinica in Italia*



**Spossatezza, disturbi gastrointestinali, difficoltà a deglutire, disturbi oculari fino ad arrivare a paralisi: sono** questi i sintomi del botulismo, una patologia rara e a volte letale. Troppo spesso erroneamente associati ad altre malattie di natura neurologica o infettiva, ogni anno in Italia sono circa 20-30 i nuovi casi di intossicazione **botulinica**.

**NO FAI DA TE** - Colpa della **scorretta preparazione e/o conservazione di alimenti principalmente in ambito domestico**. Il monito arriva dal **17° Congresso Nazionale della Società Italiana di Tossicologia (SITOX)** che, **fino al prossimo 20 marzo**, ospita a **Milano** i massimi esperti in ambito tossicologico per fare il punto sui nuovi fattori di rischio e sull'evoluzione della ricerca in questo campo.

**INDAGINE** - Secondo una **recente indagine condotta dal Centro Antiveleni di Pavia-Centro Nazionale di informazione Tossicologica (CAV)**, nel **93% dei casi l'alimento incriminato risulta prodotto a domicilio**, il 77% riguarda l'ingestione di alimenti di origine vegetale, oltre il 16% di pesce sott'olio e il 6,9% il consumo a base di carne, mentre quasi il 5% è di derivazione industriale. All'arrivo in **Pronto Soccorso il sintomo più comune è la disfagia (55,1%) seguita dai sintomi oculari**. Inizialmente, infatti, la paralisi colpisce bilateralmente i nervi deputati alla motilità oculare. I disturbi neurologici possono poi progredire interessando dapprima la deglutizione e l'articolazione della parola (disfagia, disartria) e, **nei casi più gravi, la muscolatura degli arti e la respirazione**.

**LA CONSERVA** - **"Solo il precoce riconoscimento dei sintomi - dichiara il Dott. Carlo Alessandro Locatelli, Presidente SITOX e Direttore del Centro Antiveleni di Pavia - Centro**

Nazionale di Informazione Tossicologica IRCCS Fondazione Maugeri - **può consentire il trattamento antidotico per evitare l'evoluzione verso l'insufficienza respiratoria.** In questo contesto, le **autorità competenti giocano un ruolo di primo piano** dovendo informare e sensibilizzare i cittadini sui pericoli derivanti dal mancato rispetto di misure igieniche nella preparazione delle conserve in ambito domestico. **Alcune procedure di conservazione proposte in rete** – prosegue il Dott. Locatelli – **non forniscono infatti sufficiente garanzia di sterilità per la conserva** che rischia così di alterarsi e diventare pericolosa per la nostra salute”.

**BOTULISMO INFANTILE** - Responsabile del **botulismo alimentare** una tossina prodotta dal batterio *Clostridium botulinum* che, raggiungendo le terminazioni del sistema nervoso, può manifestare i suoi sintomi già 12 ore dopo l'ingestione del cibo contaminato. **Differente dal botulismo alimentare**, strettamente legato all'ingestione della tossina preformata in un alimento, è il **botulismo infantile**. Colpisce i **lattanti** al di sotto di un anno di età e la causa è da ricercare nella colonizzazione intestinale da parte del *Clostridium botulinum* con conseguente produzione e liberazione di tossine nell'intestino.

**CAMPANELLI ALLARME** - **Costipazione, difficoltà di suzione, pianto flebile, alterazione dell'espressione del volto e letargia** rappresentano i campanelli d'allarme del botulismo infantile. Inoltre, alcune condizioni quali **l'alterazione della flora intestinale, l'esposizione ad ambienti particolarmente polverosi o il consumo di miele** rappresentano i **fattori di rischio**. Il miele, infatti, essendo un prodotto naturale, può contenere le spore di clostridi produttori di tossine botuliniche costituendo così un veicolo per l'introduzione di tali spore nell'intestino del neonato.

**QUESTIONE DI TEMPO** - “Nel caso del botulismo infantile – conclude il Dott. Locatelli – **la difficoltà di suzione del bambino viene avvertita dalle madri anche per la comparsa di tensione, ingorgo mammario e dolore.** In questo caso, è opportuno non sottovalutare la comparsa di questo sintomo e recarsi al **Pronto Soccorso** più vicino. Solo intervenendo tempestivamente, infatti, è possibile **impedire alla patologia di evolvere verso il coma e l'arresto respiratorio**. Risulta pertanto necessario - conclude il Dott. Locatelli - diffondere quante più informazioni **mantenendo alto il livello di attenzione** su una patologia che, se riconosciuta tardivamente, purtroppo può essere letale”.

**CURE** - Il **trattamento aspecifico del botulismo infantile** si basa su terapie sintomatiche di supporto che possono comprendere il supporto respiratorio **e sul trattamento antidotico**. Per la cura della malattia non è utile, invece, la somministrazione di antibiotici che può essere però necessaria per il trattamento delle eventuali complicanze secondarie.

**Roberta Maresci**